



Cinema, teatro, musica, arte e tutto quanto succede nei circoli ARCI savonesi
numeronovantasei-venticinquefebbraio2009

<http://www.arci.it/>
<http://www.arciliguria.it>

Mirco Bottero e l'ARCI.

Il rapporto con il circolo Filmstudio di Mirko Bottero è sempre stato, per noi, piuttosto controverso.

Da una parte è impossibile non riconoscere a Mirko il ruolo storico di garante savonese del cinema d'autore, eppoi una simpatia da vecchia canaglia, il rispetto per il partigiano, per un uomo libero.

Per l'ARCI e per me è sempre stato difficile ricordare a Mirko che un circolo aderente avrebbe dovuto fare la tessera Arci ai propri soci, quante volte ci abbiamo provato, ma niente da fare, Mirko è sempre stato bravo a contrattare, la sua tesi consisteva nel fatto che se lo avessimo costretto a fare tesseramento ARCI Filmstudio avrebbe sicuramente chiuso.

Mirko se n'è andato, anche se da tempo la malattia degenerativa ce lo aveva già portato via.

Il ricordo che voglio serbare per me e proporre a voi è l'immagine di Mirko nella bellissima foto che lo ritrae uomo adulto, ma non vecchio, seduto elegantemente nella prima fila del suo Filmstudio, fiero, lucido, ostinato, curioso.

Ciao Mirco, vecchia canaglia..ci sei mancato, ci mancherai.

Giovanni e tutta l'Arci di Savona.

Il 27 aprile 1978, davanti al notaio Enzo Motta, 3 ferrovieri (Mirko Bottero, Giorgio Esposto e Maurizio Duce) due impiegati (Fulvio Galleano e Valerio De Benedetti Caroti) ed un insegnante (Carlo Freccero) fondano il Circolo di Cultura Cinematografica Filmstudio. Il circolo aderisce all'ARCI, fissa in lire duemila la quota associativa ed elegge Mirko Bottero quale suo Presidente.

Il fine essenziale definito nello statuto della neonata associazione era "lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica, particolarmente attraverso la visione di film in forma privata". Senza scopo di lucro, si aggiungeva.

La sala proiettava quotidianamente, come oggi, con spettacoli pomeridiani e serali. Il nome era imitazione del Filmstudio di Roma, nato nella capitale nel 1967.

Nell'atto costitutivo del Filmstudio savonese c'è anche una data di chiusura: 31 dicembre 2050.

L'ultimo spettacolo fu invece il 27 dicembre 2001. Il film che chiuse la programmazione fu Monsoon Wedding di Mira Nair. I savonesi non videro mai quello già programmato per il giorno dopo dal titolo un po' menagramo o bene augurante, a seconda dei punti di vista: Domani andrà meglio di Jean

Labrone.

Il 28 dicembre del 2001 si concluse l'esperienza della "piccola Broadway savonese", come ebbe a definirla Carlo Freccero perchè il Filmstudio era nato come sala di spettacolo: non solo cinema, ma teatro, cabaret, musica, arte, letteratura...La vicenda si concluse dopo un contenzioso infinito tra Mirko Bottero ed i proprietari dei muri della sala, contenzioso che ebbe inizio nel 2001 per un aumento di affitto e che divenne poi contenzioso sull'acquisto. Mirko aveva offerto 600 milioni, i proprietari chiedevano un miliardo. Nel frattempo Mirko aveva perso i suoi moschettieri: agli inizi degli anni '80 Tatti Sanguineti si era trasferito a Milano. Aldo Grasso c'era già, laureato e sulla via di diventare professore alla Cattolica di Milano. Freccero sarebbe partito di lì a poco per lavorare con un giovane imprenditore televisivo, un certo Silvio Berlusconi...

In seguito allo sfratto esecutivo è nato un Comitato di cittadini che ha lottato a lungo per la riapertura al pubblico che è avvenuta il 30 aprile del 2003 ad opera di un gruppo di giovani savonesi: Corrado e Damiano Meraviglia, Andrea Tessitore, Simona di Tullio, Francesca Bertani, Lorenzo Martinengo, Simone Perna e Francesco Rossello. Alla Presidenza dell'Associazione Felice Rossello, alla Vice Presidenza Angelo Core. Presidente onorario è e sarà comunque Mirko Bottero, l'uomo che ha ispirato, guidato e inventato dal '58 il Calamandrei ed il Filmstudio.



CANTINA TEATRALE CATTIVI MAESTRI

Via Quarda Inferiore 6r - Savona -circolo ARCI Tel. 346 3008339, E-mail: cattivimaestri@libero.it

<http://www.cattivimaestri.it>

VENERDÌ 27 ORE 21.00 e SABATO 28 FEBBRAIO ORE 21.30

LA CONTA*

Di Luigi Bernardi, regia di Fabio Scaramucci. Con Fabio Scaramucci, musiche dal vivo composte ed eseguite da Fabio Mazza. Canzoni interpretate da Valentina Silvestrini e Michela Grena. Luci e fonica di Paolo Pezzutti. Compagnia Ortoteatro.

Come lo scrittore protagonista del monologo, anch'io ho tenuto il conto dei delitti commessi in Italia, dal 1999 alla fine del 2003. Li ho scovati fra le pagine dei giornali, ho letto le storie, le ho studiate, raccontate a modo mio. In quei cinque anni ho pubblicato altrettanti libri che restituivano una radiografia inedita dell'Italia criminale. Quando sono giunto alla fine del quinto libro, non a caso intitolato *Il male stanco*, ho capito che non ce l'avrei fatta ad andare avanti: l'analisi era compiuta, proseguire avrebbe voluto dire consegnarsi a una patologia dagli esiti non scontati. *La conta* è una riflessione a voce alta, il commiato beffardo ai miei cinque anni trascorsi in compagnia di migliaia di assassini: un commiato e insieme uno scongiuro, forse non tardivo. (Luigi Bernardi)

SABATO 28 FEBBRAIO ore 20.00

Presentazione del libro

SENZA LUCE

Di Luigi Bernardi. Perdisa Pop.

Giorni nostri, metà ottobre. In un paese dell'hinterland di Bologna, un anziano squilibrato si mette a sparare dalla finestra, uccide alcune persone e tiene in scacco le forze dell'ordine. A sera inoltrata, la polizia decide di passare al contrattacco e, per disorientare il folle, ordina che venga tolta l'energia elettrica all'intero circondario. In questo quadro - realmente accaduto nel giugno 2005 in un paese dell'Italia settentrionale - si sviluppa la finzione narrativa: cento minuti, quattro storie parallele, tutte segnate dalla mancanza di luce.

nuovofilmstudio
associazione culturale arci-ucca

circolo ARCI Nuovofilmstudio, Piazza Diaz 46r, Savona

<http://www.nuovofilmstudio.it>

Ieri è passato l'ultimo fotogramma di Mirko Bottero, il Presidente Onorario del Nuovo Filmstudio, e adesso scorrono i titoli di coda. Dietro questo immaginario proiettore che per molti anni lo ha fatto dannare ci siamo in tanti. Ci siamo noi del Consiglio Direttivo del Nuovo Filmstudio insieme a tutti i Soci e ci siamo noi amici di sempre, che contagiati dal suo entusiasmo c'eravamo promossi "aiutanti", sentendoci investiti della missione del fare cultura, anche solo divulgando i fogli della programmazione. Perché tutti, nell'ambito dei rispettivi posti di lavoro, non potevamo rifiutarci e gli davamo una mano ad attaccare i suoi programmi fatti scivolare con mani furtive, manco fossero volantini rivoluzionari, dall'interno degli inseparabili sacchetti di plastica e accompagnati dalle solite raccomandazioni. Abbiamo detto amici, anche se vigliaccamente non abbiamo voluto andare a trovarlo negli ultimi anni, quando i pochi, più coraggiosi di noi, che lo avevano visto, ci riferivano del disastro e dei vincoli della malattia. Perché in gran parte della nostra attività non abbiamo mai dimenticato tutti gli anni del suo impegno: dal Calamandrei, ed era il 1958, ad oggi. Oggi, che le serrande del Nuovo Filmstudio resteranno chiuse, per consentire a tutti di riflettere e ricordare un grande amico della città, del cinema, della democrazia.

ven 27 febbraio (20.30 - 22.30)

sab 28 febbraio (17.30 - 20.30 - 22.30)

dom 1 marzo (15.30 - 17.30 - 20.30 - 22.30)

lun 2 marzo (15.30 - 20.30 - 22.30)

L'onda

(Die Welle)

di Dennis Gansel

Germania 2008, 101'

con Jürgen Vogel, Frederick Lau, Max Riemelt

Germania, oggi. Il professor Rainer Wegner, insegnante in un istituto superiore, per spiegare la genesi dei regimi totalitari ai suoi studenti e contrastare il loro scetticismo nei confronti delle sue argomentazioni, decide di tentare un esperimento: per una settimana i ragazzi dovranno rispondere ad un rigido sistema disciplinare, lavorando insieme come un organismo gerarchico. In poco tempo però l'esperimento inizia a degenerare e quella che era nata come una innocua lezione si trasforma in un vero e proprio movimento denominato "l'Onda"...

Da più di vent'anni il romanzo di Morton Ruhe "Die Welle" (L'Onda) è un classico della letteratura per ragazzi e una lettura obbligatoria in molte scuole tedesche. È un'opera di fantasia, ma ispirata a un fatto reale.

L'esperimento originale è stato infatti condotto nel 1967 da Ron Jones, insegnante di Storia in California. Il pluripremiato regista tedesco Dennis Gansel ha rivisitato in chiave moderna e credibile questa storia, con la collaborazione dello stesso Ron Jones, che ne è stato l'indiscusso ispiratore. "L'Onda", sfruttando il linguaggio visivo e sonoro della cinematografia più vicina alle tendenze giovanili, vuole comunicare alle nuove

generazioni come sia possibile l'insorgere di una dittatura anche nelle più moderne democrazie. Ma il messaggio è chiaramente diretto a tutti: nessuno è immune dalla distorta attrattiva del totalitarismo, e non prenderne coscienza è profondamente pericoloso, perchè le sementi che negli anni Venti ne hanno fecondato il terreno si possono ancora individuare nelle dinamiche sociali e politiche dei giorni nostri.

Vincitore del Premio "Invito alla Scuola Holden" per la Miglior Sceneggiatura al Torino Film Festival 2008.

<http://www.nuovofilmstudio.it/scheda017.html>

Programmazione iniziative e seconde visioni:

giovedì 26 febbraio - ore 21.00 - ingresso libero

Distretto Socio Sanitario del Comune di Savona, Équipe Affidi e Gruppo Famiglie Aperte presentano:
Il mese dell'affido familiare

Affido: accogliere temporaneamente un bambino nella propria casa perché torni più sereno nella propria.

L'affidamento familiare, disciplinato dalle leggi 184/83 e 149/01, si rivolge ai minori da 0 a 18 anni, "temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo" a causa di situazioni quali disagio familiare, abbandono o maltrattamento. Rappresenta un segno concreto della possibilità di garantire i diritti fondamentali a minori in difficoltà, sperimentando al tempo stesso una cultura solidale sul territorio. Gli affidatari (famiglie, ma anche persone singole) accolgono temporaneamente un bambino nella propria casa, garantendogli quella disponibilità affettiva necessaria per riuscire ad accompagnarlo "per un tratto più o meno lungo del suo cammino", accettandolo per quello che è ed aiutandolo a valorizzare le sue potenzialità e le sue risorse, consapevoli della presenza e dell'importanza della famiglia d'origine nella vita del minore, con la quale deve mantenere un rapporto. L'affidamento è quindi una famiglia in più, non una famiglia al posto di un'altra, e risponde all'esigenza di ogni bambino di crescere all'interno di un contesto che possa garantirgli l'affetto e la serenità indispensabili per crescere bene. L'esperienza, che ormai da molti anni l'Équipe Affidi del Distretto Socio Sanitario savonese e il Gruppo delle famiglie affidatarie stanno portando avanti, è andata via via crescendo e, pur con le inevitabili difficoltà e fatiche, si è rivelata positiva e rispondente ai bisogni di molti bambini. Alla luce di questa consapevolezza, si è deciso di far conoscere questo servizio e le sue finalità per promuovere l'avvicinamento all'affido familiare anche da parte di altre persone. Nei giovedì del mese di febbraio presenteremo la proiezione di due film, le cui trame si avvicinano alle tematiche dell'affido, e due serate di informazione, alla presenza di esperti e di famiglie che vivono o hanno vissuto in prima persona l'esperienza dell'affido. Durante gli incontri verranno commentati i film, approfonditi gli aspetti giuridico-normativi ed emotivo-relazionali dell'affidamento familiare.

Quarto appuntamento:

Incontro con operatori, esperti, giudici, case famiglia e famiglie affidatarie

<http://www.nuovofilmstudio.it/schedaaffido.html>

mar 3 marzo (15.30 - 21.00)

mer 4 marzo (21.00)

L'ospite inatteso

(The Visitor)

di Thomas McCarthy

Usa 2007, 104'

con Richard Jenkins, Haaz Sleiman

Walter Vale è un professore universitario rimasto vedovo, che insegna ormai svogliatamente. Quando accetta di sostituire un collega per una conferenza a New York, scopre che il suo appartamento, da tempo disabitato, è stato affittato con l'inganno ad una giovane coppia, il siriano Tarek, che suona il djembe in un gruppo jazz, e l'africana Zainab, disegnatrice di gioielli. Dopo la sorpresa iniziale, Walter invita i due a restare finché non troveranno un altro posto, e inizia con Tarek un'amicizia nel nome della musica. Ma un contatto accidentale con la polizia fa finire Tarek, immigrato irregolare, in un centro di detenzione nel Queens...

McCarthy, anche sceneggiatore, dimostra che si può raccontare l'intolleranza, il disagio, la resistenza all'integrazione dell'America post-11 settembre, senza ricorrere alle denunce urlate, agli scenari bellici, all'incubo terroristico. Al posto di tutto questo, la constatazione presente e progressiva della morte di un valore di accoglienza e di libertà che l'America si diceva orgogliosa di incarnare. Un delicato apologo, senza retorica, senza proclami che le persone normali non si possono permettere e che, travolte dagli eventi, neanche penserebbero di poter fare. Con tutte le sfumature di fiducia, paura, buonsenso, curiosità, che appartengono alle esperienze reali, alle ipotesi verosimili.



Circolo RAINDOGS via Chiodo, 20
Savona - zona Porto.

mercoledì 25 febbraio 2009
ore 22.00
KHALIF WAILIN
Walter Trio

Venerdì 27 febbraio 2009
ore 22.00
LOS CIRIOS
Rock and Roll: Elvis, Call Perkins, Jerry Lee Lewis
abbigliamento a tema.....

Sabato 28 febbraio 2009
ore 22.00
SPIRITUAL GANGSTA
feat Bobby Soul

Domenica 01 Marzo 2009
ore 22.00
LUCA REGINA shock and magic

{File:"truelovebis.gif"}

Circolo ARCI TRUE LOVE ARTGALLERY Via Vacciuoli 18 rossoSavona

<http://www.true-love.it/>

True Love è uno spazio creativo sintetizzabile in una frase, riportata su alcune spillette messe in circolazione da Grazia Ferro e Giangi Radaelli (creatori di True Love), "emergency of beauty". Si tratta di una piattaforma culturale che ospita aspetti diversi della contemporanea creatività giovane; non esiste cesura tra l'interno dello spazio espositivo e l'attività degli artisti nelle strade o nei laboratori, bensì una totale mobilità e contaminazione. Dal progetto True Love nascono collaborazioni sperimentali: espressioni di libertà creativa e di intervento nello spazio, sino a vere e proprie improvvisazioni.



Brixton - Circolo ARCI autogestito - Vico Ugo Foscolo 8 - 17021 Alassio (SV)

<http://www.arcibrixton.it/>

Il circolo ARCI Brixton di Alassio comunica a tutti ha intrapreso una raccolta fondi a favore dei profughi palestinesi. L'associazione che si intende appoggiare, grazie all'arci Nazionale ed alla Fiom Cgil è la seguente

<http://www.end-gaza-siege.ps/>

Durante tale campagna, che tendenzialmente proseguirà fino al 25 Aprile, verranno coinvolte istituzioni, scuole, commercianti ed associazioni varie. Chiediamo a tutti voi di partecipare a questa raccolta, portando al circolo quanto nelle vostre possibilità economiche (e lasciandolo nell'apposita cassetta sul bancone).

Sperando che il futuro dell'umanità possa essere segnato solo più dalla pace e dalla tolleranza, ringraziamo tutti coloro contribuiranno al successo di tale iniziativa.

venerdì 27 febbraio 2009

ore 22.30

Nada Mas

sabato 28 febbraio 2009

ore 22.30

Chicken Chest

Circolo ARCI
Punto d'Incontro Italo Calvino
palazzo Kursaal - corso Roma 9
Loano
info 347 2472140

Il 2009 è l'anno del Ventennale del Calvino...

SABATO 28 febbraio 2009
ore 22.00
Le Carogne + I Vermi (Serata Beat)

La Coop Sociale IL CASELLO
via Nazionale, 80
Carcare
e
Noi per Voi
piazza Vittorio Veneto, 1
Altare
vi aspettano
alla Bottega Equo Solidale - via Castellani- Carcare
orari:
martedì 16 - 19
mercoledì 9 - 12,30
giovedì 16 - 19
venerdì 9 - 12 16 - 19
sabato 9 - 12 16 - 19